

## AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA

### ORIENTAMENTO AL LAVORO

#### Piano LIFT annualità 2022-2023

---

Regione Lombardia con DDR N° XI /2461 Seduta del 18/11/2019 ha introdotto la previsione di un'azione per l'orientamento al lavoro dei giovani con disabilità in uscita dagli istituti di istruzione o formazione.

Regione Lombardia con DGR XI/3838 del 17/11/2020 ha definito le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13, per le annualità 2021-2022.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondi 2021, attività 2022-2023, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n. 155 del 28/12/2021

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 528 del 24/01/2022 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2022/23 del Piano LIFT.

#### **1. Obiettivi e finalità**

L'orientamento viene definito come un complesso di attività volte a sostenere un individuo in un particolare momento della propria esperienza di vita e in relazione a specifici problemi che si trova ad affrontare nel suo percorso formativo e professionale.

In particolare, il processo di orientamento professionale è un percorso molto importante che affronta le difficoltà connesse ai compiti di sviluppo in situazione di transizione, quali la scelta dopo la scuola post-obbligo e l'impatto con i contesti aziendali.

Regione Lombardia, nelle Indicazioni per l'attuazione di un Servizio di Orientamento per gli alunni con disabilità Allegato D alla DGR XI/ 2461 del 18/11/2019 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2020-2021", afferma che il ritardo nell'iscrizione al Servizio per il Collocamento Mirato sono dovuti in gran parte al fatto che tale decisione è spesso frutto di un processo più o meno lungo di presa di coscienza della difficoltà ad approdare ad un inserimento lavorativo soddisfacente. Il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro è peraltro uno dei momenti apicali, sia per le famiglie con giovani disabili che per la rete dei servizi socio-sanitari che ne seguono il percorso di crescita e di sviluppo dell'autonomia.

Il territorio della Provincia di Monza e della Brianza vede esperienze diversificate e con l'azione di sistema "Un ponte tra scuola e lavoro" dell'annualità LIFT 2019-20 ha permesso l'elaborazione di un modello provinciale di orientamento che ha coinvolto alcuni dei principali operatori dell'integrazione lavorativa del territorio, insieme a diversi Istituti Scolastici.

Con DDP 16 del 18-02-2020 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato un Protocollo d'intesa interistituzionale tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (UST) avente per oggetto la diffusione di iniziative a sostegno e in favore dell'inserimento socio-lavorativo di alunni con disabilità.

Con gli avvisi "Orientamento al lavoro" dell'annualità LIFT 2020-2021 e dell'annualità LIFT 2021-2022 la Provincia di Monza e della Brianza ha supportato gli studenti dell'ultimo anno scolastico ad affrontare la chiusura dell'esperienza scolastica e il passaggio al mercato del lavoro in fase di emergenza covid.

L'Azione di Sistema – "Dalla scuola al lavoro: Orientamento 2021-2022" ha avuto l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati.

L'intervento dell'annualità 2022 - 2023- intende dare una risposta a tali giovani e alle loro famiglie, spesso oggetto di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti tra loro differenti, non raramente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto

tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio, e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

## **2. Destinatari**

Le azioni si rivolgono ad allievi con i seguenti requisiti minimi:

- effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinarie dei percorsi di alternanza scuola lavoro oppure ad un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno
- possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 o/e presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

## **3. Soggetti beneficiari**

I progetti potranno essere presentati in qualità di capofila dagli operatori accreditati ai servizi al lavoro, in forma singola o associata tra loro e potranno prevedere il coinvolgimento nel partenariato, oltre che degli istituti scolastici, anche di altri attuatori, così come individuati dal punto 3.5 dell'allegato A della DGR 1106/13, in grado di apportare un supporto specialistico all'intervento proposto. Il capofila del progetto dovrà comunque essere un operatore accreditato, presente nel catalogo della Dote Unica Lavoro del Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità LIFT annualità 2022/23, il quale dovrà altresì essere titolare di una quota maggioritaria del budget di progetto.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

Gli eventuali altri soggetti coinvolti che non sono beneficiari di risorse economiche potranno essere inseriti nella progettualità con il ruolo di "collaboratori di rete".

**Ogni progetto dovrà obbligatoriamente prevedere come partner o collaboratore di rete un singolo Istituto Scolastico o Formativo del territorio.** La collaborazione con l'istituto professionale o di istruzione superiore dovrà essere sancita da un Protocollo di intesa.

**Ogni operatore accreditato o associazione di operatori potrà presentare più progetti che coinvolgano più istituti.**

#### **4. Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a **150.000,00 €**

Sono ammissibili progetti che prevedano un finanziamento medio per giovane coinvolto non superiore a **2.500 € cad/uno**.

Ogni Istituto Scolastico o Formativo potrà fruire di uno o più progetti, per un massimo di **25.000 €**,

Ove vi fosse coincidenza tra l'operatore accreditato ai servizi al lavoro proponente e l'Istituto Scolastico o Formativo, la quota media per giovane coinvolto non dovrà superare i **1.500 € cad/uno** e i progetti potranno avere il valore massimo di **15.000 €**

Modalità di riconoscimento del contributo: **a sportello**.

I progetti dovranno mettere a budget i servizi riferendosi ai "costo standard" definiti dalla DGR 1106/2013 e in particolare dal "[Manuale unico di gestione e controllo](#)" approvato con D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12552. I costi correlati alla gestione del progetto e al coordinamento delle reti sono riconosciuti forfettariamente in misura non superiore al 10% dei servizi rendicontati.

Eventuali attività non assimilabili a quelle previste dalla DGR 1106/13 dovranno essere rendicontate a costi reali.

Il rimborso dei costi correlati alla gestione del progetto e al coordinamento delle reti sono riconosciuti a costi reali in misura non superiore al 10% per ogni progetto.

#### **5. Risultati attesi e azioni**

Il modello di intervento si compone di tre azioni complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado. Tali azioni sono:

- **a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico**, da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di PCTO Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire.
- **b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico**, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun

destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del CM I.68/99.

- **c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

La progettualità dovrà prevedere, a conclusione del progetto, una relazione di carattere qualitativo per ogni percorso di orientamento, che inquadri l'andamento del percorso, l'efficacia delle azioni sperimentate e i modelli di funzionamento attivati. Dovrà essere restituito al destinatario e alla sua famiglia un dossier di orientamento.

In fase di implementazione dei progetti, i soggetti esecutori si impegnano a comunicare alla Provincia di Monza e della Brianza - Servizi per il mercato del lavoro – l'attivazione delle seguenti fasi di progetto:

- l'attuazione dei PCTO Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) per i destinatari individuati
- la presa in carico da parte della rete territoriale ed eventuale iscrizione al Collocamento mirato dopo la conclusione del percorso di studi
- l'attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo

Inoltre sono tenuti a comunicare quali indicatori di realizzazione da inserire nella reportistica di progetto

- Numero di soggetti destinatari coinvolti su ciascun territorio;
- Aziende in obbligo e non in obbligo coinvolte nel partenariato
- PCTO Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) attuati
- Numero dei Tirocini di inserimento lavorativo attivati
- Inserimenti lavorativi
- Incentivi assunzionali attivati

## **6. Termini e procedure per la presentazione della domanda**

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dalla data di pubblicazione del presente bando **fino alle ore 12 del 09/12/2022** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, previa firma digitale degli stessi, dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila di una rete, sul portale Sintesi, accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Qualora non ne fosse in possesso, il proponente dovrà registrarsi presso lo stesso sito. Qualora

gestiscano risorse economiche nell'ambito del progetto anche i soggetti della rete dovranno essere registrati sul portale Sintesi.

## 7. Istruttoria e valutazione

Ai fini della valutazione del presente bando **il Nucleo di Valutazione**, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, **sarà integrato da un rappresentante dell'Ufficio Territoriale Scolastico di Monza e Brianza** e procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>		
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 10
	<i>l'impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità</i>	0 – 15
<b>Rete di progetto e connessione con il territorio:</b>		
	<i>collaborazione con imprese e/o cooperative del territorio</i>	0-10
	<i>paternariato, associazioni disabili ed enti specializzati</i>	0-15
	<i>integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari</i>	0-15
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>		
	<i>congruità preventivo economico</i>	0 – 15
	<i>cronogramma dell'attività</i>	0 – 5
<b>Esperienza e competenze:</b>		
	<i>ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell'ambito della disabilità e dell'orientamento</i>	0 – 15
<b>TOTALE</b>		0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti finanziabili saranno finanziati a sportello, in ordine di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e l'elenco finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario.

## **8. Inizio e termine delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni si dovranno concludere entro il **31 dicembre 2023**.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto.

## **9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento:

- per i servizi a costo standard, a quanto previsto dal "[Manuale unico di gestione e controllo](#)" approvato con D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12552.
- per le spese sostenute a costo reale, alle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e ss.mm.ii approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006,.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con il punto 5;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato;
- essere oggetto di un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che abbiano un oggetto chiaramente riconducibile al progetto o riportino il timbro o la dicitura "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto\_\_\_\_\_per importo pari a Euro\_\_\_\_\_".

Le spese riferite alla voce realizzazione del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70% e quelle riferite ai costi amministrativi e generali non potranno superare il 20% degli altri costi sostenuti.

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- spese per risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività di progetto (personale interno o altri professionisti esterni coinvolti);
- spese per l'acquisto di beni e servizi direttamente riferibili alle attività svolte;
- i costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali;
- non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione in utilizzo (es. PC e altra strumentazione informatica).



- L'eventuale delega di parte delle attività dovrà essere adeguatamente quantificata e motivata all'interno del progetto presentato o, in alternativa, dovrà essere autorizzata dagli uffici provinciali entro la data di conclusione del progetto. L'attività delegata non potrà in ogni caso superare il 30% del budget di progetto.

## **10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L'erogazione finale del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all'indirizzo PEC [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it), del modulo di richiesta di liquidazione e della relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, il calendario dettagliato delle ore svolte).

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.
- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **11. Erogazione anticipo**

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 30% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge

10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

## **12. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

## **13. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

#### **14. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

## **15. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it).

## **16. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **17. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone

prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

## **18. Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” art. 14, che prevede l’istituzione del Fondo Regionale per l’Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all’art. 7 che prevede l’istituzione, secondo il disposto dell’art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo “...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro, accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento del mercato del lavoro;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “il mercato del Lavoro”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/2461 del 18/11/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2020-2021”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/3838 del 17/11/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul

fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2021-2022”;

- Deliberazione n° XI/5579 del 23/11/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2022-2023”.
- DDP n. 155 del 28/12/2021 “Piano Provinciale per l’integrazione socio lavorativo delle persone con disabilità -Piano LIFT. Masterplan. Fondi 2021. Attività 2022 – 2023, Approvazione.
- Decreto Regione Lombardia n. 528 del 24/01/2022 “Validazione dei masterplan provinciali. In attuazione della DGR 5579 del 23/11/2021”.

Monza

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè

